

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PATTI D'ASSOCIAZIONE

Periodo	Anno	Semestre	Trimestro
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 12	L. 6.50	L. 4.50
" " " " " " " "	L. 25	L. 13.50	L. 9.50
Per tutta l'Italia franco di posta	L. 25	L. 13.50	L. 9.50

SI PUBBLICA MATTINA E SERA

Manuale separazione città (confezionati separatamente) **20** cent.
 Manuale separazione città (confezionati separatamente) **20** cent.
 Manuale separazione città (confezionati separatamente) **20** cent.

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)
 Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 35 alla linea per la prima pubblicazione, e cent. 25 per le successive. La linea sarà composta da 35 lettere sieno interpunzioni, spazi in carattere di testino. Articoli comunicati cent. 10 la linea.
 Non si tiene conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate.
 I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

DIARIO POLITICO

Padova, 22 settembre.
I Consigli dei Ministri

I giornali e le corrispondenze ci parlano di frequenti consigli tenuti nella settimana in corso dai ministri, ma niente trapela di ciò che vi abbiano trattato, né delle deliberazioni, che vi furono prese.

La stessa molteplicità delle dicerie in proposito è la prova certa che di quanto si è detto in quei consigli (niti parlano per induzione, ma nessuno per conoscenza certa).

Faremo dunque anche noi come gli altri, e diremo che, secondo tutte le probabilità, l'oggetto principale delle conferenze ministeriali dev'essere stato quello della politica estera, e in principal luogo degli affari orientali.

La situazione in oriente si fa sempre più feroce, e lo stesso affare di Duligno, che, per un istante, parve bello e appianato, trovasi allo stesso punto di prima, se non è retrocesso di alcuni passi.

Una cosa forse si è guadagnata col l'attitudine delle potenze, e colla semplice minaccia della dimostrazione navale: si è guadagnato di far levare completamente la maschera alla Turchia, la quale non fa più mistero della sua connivenza cogli albanesi, e dell'appoggio ch'essa fa dare dalle sue alle truppe della Lega.

Quanto alla dimostrazione navale risulta che ancora si è ben lungi da un accordo completo fra le potenze, anzi sorge in qualcuno il presentimento che da quella misura possano trar origine altre complicazioni, tali da compromettere la pace del mondo.

Desideriamo che il sintiro pronostico non si avveri: è lecito tuttavia domandare che razza di Stati liberi siano costesti come il nostro dove il potere esecutivo può fare anche in politica estera,

come in tante altre cose, alto e basso, senza interrogare il Parlamento, ed incontrarsi forse in qualche grave impegno, da cui sia difficile poi uscire con vantaggio e con onore del paese.

La Francia repubblicana è nello stesso caso, peggio anzi; ché la politica interna ed estera si fa tutta nell'anticamera e nel gabinetto di un uomo; peraltro colà c'è almeno una stampa di opposizione, che se ne lega e ad alta voce, tanto che ha fatto ribollire la famosa missione Thomassin ed altri pezzi progettati del Gambetta. Qui, al contrario, tutti lasciano fare, né alcuno chiede ragione ai ministri della loro politica, né si dà premura di sapere dove ci vogliono condurre.

Da vero ch'è una follia scaldarsi il sangue per il Taikun o per il Mikado: l'Adriatico, ch'è il nostro mare, non è altro che il mar del Giappone (?!)?

Crisi di Francia

Le conseguenze della crisi ministeriale di Francia riguardo all'interno si possono dedurre direttamente dalle cause, che l'hanno prodotta. L'affare delle Congregazioni non è che uno, benché gravissimo, degli incidenti, che devono necessariamente derivare dallo stato di lotta fra l'elemento radicale comunardo, che tenta riavanzare la testa per avere ancora la Francia in sua balia, e l'elemento opportunistico, che fa tutti gli sforzi per non essere scavalcato. Gambetta gioca il funambolismo fra l'uno e l'altro, e spera di dominarli tutti e due. Gli altri personaggi ufficiali ed ufficiosi non sono al suo cospetto che delle comparse.

Quanto all'estero si può credere a prima giunta che le dimissioni di Freycinet, le quali si risolvono in un trionfo delle idee gambettiste, siano interpretate come un indizio affermante di politica rivendicatrice. Però in Germania, dove si bada molto più ai fatti che alle parole, si terrà conto dell'opinione pubblica fatta se, decisamente avversa in

questo momento alle guerresche avventure, opinione, cui anche Gambetta sarà costretto di piegarsi; perciò è probabile che gli allarmi, almeno per ora, si calmino anche al di là del Reno.
 Quanto alla ricomposizione ministeriale, non citiamo nomi, perché si andrebbe all'infinito, essendo ancora tutto incerto.

COMPUTI UFFICIALI

L'ufficio *Diritto* annuncia nel suo numero di ieri che il governo ha deliberato di accordare alla Società geografica italiana, a titolo d'incoraggiamento, la somma annua di lire 12,000, prelevandone 3000 sui fondi del Ministero d'agricoltura, industria e commercio, 3000 su quelli del ministero dei lavori pubblici e, infine, 4000 sui fondi del ministero dell'istruzione pubblica.

Senza considerare che per una somma, relativamente tenue, bastava assegnarla addirittura a carico del Ministero dell'istruzione pubblica, a lui più che ad altri s'addice un simile aggravio, non possiamo assolutamente indovinare a chi spetterà l'esborso delle 2000 lire che rimangono a saldo della somma preventivata, a meno che nella *logismografia progressista* 3, 3 e 4 non formino 12 come parrebbe dal computo del *Diritto*.

Altro indovinello. — *La Gaz-*

zetta Ufficiale di ieri sera contiene un decreto del Ministero delle Finanze col quale provvede al pagamento del promesso sussidio di lire cinquantamila a indovinalo grillo!

Sarà forse alla ditta Olivieri e Scarfatti (anziché Sarfatti) « ora che l'Europa ha già toccato le lontane rive dell'Australia carica degli svariati prodotti del nostro suolo e delle nostre industrie che mille (?) italiani » hanno inviato alla Mostra internazionale di Melbourne? Saremmo curiosi di saperne qualcosa quando il decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge: così vedremo a chi è toccata veramente la *lotteria*, ossia il premio delle lire cinquantamila, tanto più che il capitolo 21, a cui si allude nel decreto, s'intitola:

« Premi, esposizioni industriali, inchieste, studi in Italia ed all'estero ed altre spese variabili relative all'industria ed al commercio. »

« Premi, esposizioni industriali, inchieste, studi in Italia ed all'estero ed altre spese variabili relative all'industria ed al commercio. »

La lettera di Constans

Ecco la lettera che il ministro dell'interno di Francia Constans, ha indirizzato ai Superiori delle Congregazioni non autorizzate:

« Signor Superiore, Ho ricevuto la dichiarazione che m'indirizzate il 31 agosto relativamente all'applicazione imminente del secondo decreto del 29 marzo.

« Per far cessare, voi dite, ogni malinteso e rispondere alle accuse della stampa che dipinge le Congregazioni non autorizzate dei due sessi come focolari d'opposizione al Governo della Repubblica », voi mi dichiarate, tanto in vostro nome quanto in nome del Consiglio e dei membri della vostra Società, che « la vostra astensione non ebbe punto il motivo che le si dà e che la ripugnanza politica non vi hanno alcuna parte. »

« Voi protestate del vostro rispetto e della vostra sottomissione alle istituzioni presenti del paese. Ripudiate la pretesione di costituirvi in istato d'indipendenza verso il potere secolare. »

« Terminato affermando che siete risoluto di non dipartirvi mai da questa linea di condotta ed esprimendo la speranza che il Governo accoglierà benevolmente la dichiarazione sincera e leale onde voi prendete l'iniziativa e che vi isolerà continuare liberamente le opere di preghiera, d'istruzione e carità, alle quali avete consacrato la vostra vita. »

« Il Governo non può, signor Superiore, non vedere con soddisfazione tutti i cittadini a qualunque classe appartengano, protestare pubblicamente del loro rispetto e della loro obbedienza alle istituzioni del paese. Esso prende di buon grado atto della risoluzione manifestata dalle Congregazioni di respingere qualunque solidarietà con le passioni e i partiti politici. »

« Quanto alla speranza ch'esso esprime di vedere il Governo usare del suo potere lasciando continuare nelle loro opere, non posso far di meno di farvi osservare che il secondo dei decreti del 29 marzo ebbe precisamente

per fine di mettere un termine allo stato di tolleranza di cui mi chiedete il mantenimento e di sostituirvi il ritorno alla legalità.

Gradite, signor Superiore, ecc.
 Il ministro dell'interno e dei culti
 CONSTANS.

IL BATTESIMO dell'Infante Maria Mercedes

Ecco alcuni particolari sul battesimo dell'infante Maria Mercedes-Teresa-Isabella, erede del trono di Carlo V, nata venerdì 10 corrente mese.

La cerimonia si celebrò il giorno 14 con grande pompa nella reale cappella, ad un'ora dopo il mezzogiorno.

Il corteo cominciò a sfilare tra gli spari dell'artiglieria che l'avvisavano alla città.

Precedevano i gentiluomini di casa e bocca, seguivano i grandi di Spagna, ed i sette gentiluomini di camera vestiti in gran gala, portando le sette insegne del battesimo, che recavano dall'antichissima dalla regina dove erano state esposte in tre tavole sopra sette vassoi d'argento. Queste insegne consistono nel sale, nel capello, nella candela, nel messicacqua, nella tovaglia, nel marzapane, nel cotone.

Veniva dopo la governante dell'infanta con la bambina fra le braccia sopra un cuscino di raso bianco, orlato d'oro. Anche l'infanta era vestita di raso bianco: ed era il vestito regalato dalla regina Isabella. La governante portava il vezzo di corallo e gli orecchini che portava la governante di Alfonso XII quando fu battezzato.

Incedevano dopo il padrino e la madrina ed in mezzo a loro il nunzio pontificio. Dietro tutte le persone di corpo ed il real corpo degli alabardieri con la banda.

La tribuna erano occupate da grandi

Lo attaccheranno, egli fracasserà tutto e sfonderà la tinozza.

— Per dinci!
 — Mamma ha un bel dire, Bajardo non è una bestia cattiva e se ieri scalcinava non era sua la colpa.

— No? E di chi dunque? chiesi guardando sott'occhi Clementina.

— La colpa era tutta mia. Fui io, che gli ho appreso a tirar dei calci perchè mi ci diverto.

— Avete trovato uno scolaro ben docile, dissi non sapendo che cosa rispondere.

— Sì. Era già un po' inclinato per natura, ma poi egli è assai obbediente.

— Per quello solo! aggiunsi. Clementina non pose attenzione e proseguì:

— Io lo detesto quel giudice conciliatore. Sapete perchè?

— No, cara cuginetta.

— Perchè è un pretendente, ed è perciò che mamma è in tutte le furie. Un brivido di gelosia mi scosse. Avevo sempre considerata Clementina come una fanciulla assurda ma carina tanto: lo spettro del giudice conciliatore veniva a sconvolgere le mie idee.

Un pretendente per voi? dissi.
 — Per me o per Sofia, o per Lucrezia (e mi sciorinò i nomi tutti delle sorelle).

— E un pretendente in generale capite, cugino mio.

L'idea di questo pretendente in generale era meno spaventosa, ciò non meno non ritrovai più la mia primiera tranquillità.

— Sì, so dov'è.

— Io voglio sperare, che quando

(Continua)

APPENDICE (2)

del Giornale di Padova

Dosia

ROMANZO

di ENRICO GRÉVILLE

II.

Io non dirò in qual casa abitasse la cugina che ho rapita né quante sorelle avesse, ciò potrebbe mettervi sulla traccia e preferisco lasciar passare i sospetti su quelle diciannove grazie o muse, come vi aggrada meglio di chiamarle. Vi dirò soltanto, ch'è mia cugina Palmira....

— Palmira non è un nome russo? gridò una voce.

— Diciamo dunque Clementina....

— Neppure Clementina è nome russo!

— Ragione di più, disse Pietro, dacché non voglio dirvi il suo nome. Mia cugina Clementina ha diciassette anni ed è la fanciulla più mal avvezata di una famiglia ove sono tutte così. La causa di questa pessima educazione è singolarissima. Mia zia Eudisia - vi preveggo che non si chiama così - ebbe per prima figlia una bambina bruttissima. Dolente di veder crescere al suo fianco un fiore così brutto, mia zia procurò di adornarlo di tutte quelle virtù che possono supplire alla bellezza. Ma mia zia Prascovia....

— Endosia! osservò un sotto tenente.

— Virginia! continuò Murieff imperturbabile. Mia zia Virginia non ha la mano fortunata. Se vuol mettere del sale in un'insalata ne mette troppo, e se pone dello zucchero nelle confetture ne mette troppo poco. Questa volta trattò la figlia prima genita come l'insalata, ma abbondò di zucchero invece che di sale.

Alle corte, essa inculcò a quella povera fanciulla tante virtù e tante perfezioni da renderla insopportabile. La sua dolcezza avrebbe stancato un santo. Insomma mia cugina riuscì così perfetta che mia zia disperata dichiarò, che se avesse avuto altre creature le lascerebbe educarsi istintivamente. E fece proprio così, perchè avendo ricevuto dal cielo una collezione di figlie esse sono cresciute ed educate a modo loro e vi assieuro che fra le tante ve ne sono di carine.

— Si possono vedere? chiese un tenente.

— No, mio dolce amico.

— Neppure prendendo un biglietto d'ingresso?

— Neppure gratis, replicò Pietro. Mia cugina Clementina è, come vi dissi, la più mal avvezata. Giudicate da questo particolare che vi darà un'idea del resto. Quando vien servita in tavola una vivanda di suo gusto, ella fa servire tutti i convitati, poi quando viene finalmente il suo turno, allora fa scorrere la punta di un ditino roseo sulla sua lingua di velluto e traccia apparentemente un cerchio all'ingiro del piatto dicendo: Adesso nessuno ne ridomanderà più e resta tutto per me.

— Oh! disse la comitiva scandalizzata.

E mangia tutto, capite! e senza farsi pregare. Eecovi la cugina che ho rapita. Mi domanderete perchè ho scelto nella collezione la più mal educata, ed eccovi la mia risposta: E bella come una Venere.

— Bionda? chiese un curioso.

— Castagna chiaro, con due occhioni cilestri, e dell'ossopracchia lunghissima.

— Alta?

— No, piccina con due piedini e delle mani da fata, un vitino stretto stretto da stringere fra due dita, piena di spirito e di che spirito!

— Ne ha più di te? chiese il conte Guruff ridiventato allegro.

— Le donne hanno sempre più spirito degli uomini, rispose Pietro Murieff come se pronunciasse una sentenza. Vi è chi vorrebbe far credere il contrario, ma....

Passò due volte l'indice davanti al naso con un gesto negativo eloquentissimo e allora tutti applaudirono.

— Mia cugina, continuò il nostro eroe, va pazza per cavalcare e ne ha ben ragione perchè a cavallo è divina. Essa monta un cavallone alto come quello del colonnello, ma più magro; uno di quei cavalli che tirano calci e questo non traigua dalle tradizioni della sua razza e mena calci con ragione o meno. Bisogna allora vedere Clementina seduta su quella fantastica cavalcatura inclinarsi graziosamente seguendo i movimenti di quella indiolata bestia dell'Apocalisse senza punto scomporsi.

— Tua cugina è proprio una donna di garbo, osservò un ufficiale.

di Spagna, dai marescialli, dagli alti funzionari, dal Corpo diplomatico.

La cerimonia durò poco. Officiò il Cardinale Arcivescovo di Toledo.

Amministrato il Sacramento secondo la rubrica, il corteo è tornato indietro con lo stesso ordine.

La balla dell'infanta è una contadina delle montagne di Santander: ha 22 anni; è alta e robusta; veste un corsetto di velluto ricamato in argento e in oro come la giubba e il grembiule.

Il reale bebè dicono che abbia i capelli biondi e gli occhi celesti come l'augusta genitrice.

Si assicura che verrà concessa una larga amnistia e che si dispenseranno alcune insegne del Toson d'oro.

Feste si terranno pure in ottobre quando la regina Cristina sarà completamente ristabilita.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 20. — Ieri, 19, si sono riuniti a Consiglio i ministri presenti a Roma. Mancavano gli on. De Sanctis, Miceli, Acton e Depretis. Quest'ultimo è arrivato a Roma stamattina, 20.

Il presidente della Camera dei deputati ha diramato una circolare a tutti i relatori sui vari progetti di legge, perchè vogliono compiere con sollecitudine i lavori loro assegnati; ed ai presidenti di quelle Commissioni che non hanno ancora nominato il relatore ha fatto premure perchè lo nominino quanto prima.

Anche il presidente della Commissione generale del bilancio, ufficiato dal presidente della Camera, ha rivolto vive sollecitazioni ai relatori dei bilanci.

FIRENZE, 22. — Ieri sera nelle sale del Palazzo Riccardi il prefetto generale Corte con gentili pensieri diede un pranzo in onore dei signori membri componenti la Commissione Parlamentare d'inchiesta sulle Ferrovie.

Al pranzo assisteva pure il principe Don Tommaso Corsini, sindaco della città.

NAPOLI, 20. — Stasera partirà per Roma il conte Giusso sindaco. Egli recasi a Roma per riprendere le trattative coi ministri dell'interno e delle finanze circa all'intervento dello Stato nell'operazione finanziaria del comune di Napoli.

MILANO, 21. — Leggesi nella *Perseveranza*:

« Sappiamo che oggi si raduneranno in Arona i rappresentanti di Milano, e gli ingegneri della linea Novara-Pino, allo scopo di conferire intorno alle linee di collegamento alla Novara-Pino. I nostri lettori sanno già su quali punti varte la discussione, per quello che noi abbiamo detto, e ne ha detto l'egregio ingegnere Pensa nella lettera che abbiamo pubblicata ieri, e che, nel punto principale, arriva alla stessa conclusione alla quale noi pure siamo arrivati. »

CASALE, 20. — Oggi ebbe luogo, all'Abbrigo della Rosa Rossa, il pranzo dato in onore dell'on. Lenza.

V'assistevano 100 soci dell'Associazione Costituzionale.

L'on. Oggero salutò con bellissime parole il Lenza.

L'on. Lenza, rispondendo, pronunciò un felicissimo discorso, rifacendo la storia della questione romana e giustificando il partito moderato. Aggravò poi che il popolo italiano segua l'esempio del Re e della Regina, brindando alle LL. MM. (*Applausi entusiastici*).

Ferraris brindò al partito moderato. Sono stati spediti dispacci a S. M. il Re, agli onorevoli Sella e Visconti Venosta, al generale Cadorna ed al sindaco di Roma.

CHIETI, 19. — Scrivono alla *Perseveranza*:

« Oggi si riunisce l'Associazione Costituzionale, e dell'adunanza v'informarò. Intanto vi comunico un telegramma inviato al Presidente senatore Monaco dall'on. Silvio Spaventa S. Pollegriano: »

« Impedito di essere oggi visibilmente nella vostra adunanza, il mio spirito è non di meno con voi, e vi riconosce un per uno quali vecchi commilitoni del liberalismo abruzzese, il cui ideale, fu sempre un Governo libero, un'Amministrazione giusta ed onesta. Ideale, ahimè! quanto ancora lontano dalla realtà; ma per il quale non vi siete mai stanchi di combattere, e cercate oggi di associarvi tutte le forze vive della nuova generazione, cui spetta di compiere lo scopo desiderato; e riusciranno, stante certi, perchè abbiamo garante questa grande patria, Italia, che è solidale nella civiltà di tutte le sue provincie, come vi è provato da questa nel cui nome, posso dire, a me »

è dato ora parlarvi. Con questa fede vi saluto, ed esorto di perseverare nella causa dell'Amministrazione giusta ed onesta. « S. SPAVENTA »

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 18. — Il *Pays* dice che l'affare Ribourt è sistemato. Da una parte è tolto il comando di Cherbourg al vice-ammiraglio Ribourt; dall'altra il vice-ammiraglio Ribourt è promosso al grado di grande ufficiale della Legion d'onore e nominato membro titolare del Consiglio d'Amministrazione. Il vice-ammiraglio Allemand surroga Ribourt a Cherbourg.

Lo stesso giornale dice che il signor Beniamino Rampal ha lasciato alla città di Parigi un legato di un milione e mezzo per fondare delle Società cooperative operaie o aiutare quelle che già esistono.

Un Congresso internazionale di viticoltura adunato a Lione ha terminato i suoi lavori.

Fra le deliberazioni che furono prese, merita di essere rilevato il voto che i convenuti fecero per la libera circolazione delle tasse di un anno, per gli agrari di imposte dei proprietari danneggiati dalla *flossera*, per i sussidi ai proprietari delle località danneggiate dalla *flossera*, e per la protezione delle viti americane.

SPAGNA, 17. — La *Gaceta* pubblica un altro decreto che estende ai militari l'indulto per i delitti comuni ed indulti d'ogni pena ai disertori.

In Barcellona si propongono di festeggiare il 24 e 25 corrente la nascita dell'infanta Dona Mercedes.

Per il giorno nel quale la regina Cristina si recherà nella basilica di Atocha con la sua augusta figliuola, si prepara a questa una dimostrazione come Principessa delle Asturie, nella quale prenderanno una parte attiva le opposizioni monarchiche.

RUMENIA, 17. — *Telegrafano alla Neue Freie Presse*:

Dopo il ritorno del Principe è probabile che avverrà una crisi ministeriale nel senso dell'alleanza della Romania coll'Austria e Germania. Qual futuro presidente al ministero, viene indicato il presidente del senato, principe Dametrio Ghika, Boeresco invece continuerà a dirigere la cancelleria degli affari esteri.

Immediatamente dopo il ritorno del principe Carlo di Bucharest si aspetta che vi sarà un cambiamento nel ministero rumeno, e la ricostituzione sarà favorevole ad un'alleanza dei principali uniti con l'Austria.

A capo del nuovo ministero si preconizza il signor Dametrio Ghika, presidente del senato. Il signor Boeresco continuerà però a reggere il portafoglio degli esteri, qualunque siano i cambiamenti del gabinetto.

AUSTRIA - UNGHERIA, 18. — L'edizione della sera della *Wiener Allgemeine Zeitung* venne sequestrata perchè conteneva un articolo oltraggioso alla Dieta tedesca-morava.

ATTI UFFICIALI

Ministero dell'Interno

Avviso di concorso ai posti di alunno di I. categoria negli impieghi dell'Amministrazione di Pubblica Sicurezza.

Essendo vacanti alcuni posti di alunno di prima categoria nell'Amministrazione di Pubblica Sicurezza, si avverte coloro che volessero concorrervi, che dovranno presentare, a mezzo del Prefetto della rispettiva provincia, la loro domanda in carta da bollo diretta al Ministero dell'Interno, non più tardi del 15 novembre prossimo.

Alla domanda dovranno unire i seguenti documenti:

1. Il diploma di laurea in giurisprudenza, conseguito in una delle Università del regno;
2. La fede di nascita da cui risulti che hanno compiuto gli anni 20, e non oltrepassato i 30;
3. Il certificato comprovante di avere soddisfatto agli obblighi della leva;
4. L'estratto del casellario giudiziario, dal quale risulti che non subirono condanne, nè criminali, nè correzionali;
5. Il certificato di buona condotta;
6. Il certificato medico che li dichiara di sana e robusta costituzione,

essenti da imperfezioni e difetti fisici;

7. La dichiarazione di sottoporsi per un anno all'adunato gratuito presso l'Ufficio di Pubblica Sicurezza della loro provincia, salvo però al Ministero la facoltà di destinarli fuori della stessa provincia coll'assegnamento nelle di L. 100.

Gli alunni di prima categoria, dopo un anno di pratica, subiranno il prescritto esame presso una Commissione provinciale, ed ove siano approvati, otterranno la nomina di vice ispettori, secondo le disposizioni del Regio Decreto 25 marzo 1880, N. 5373.

Roma, 10 settembre 1880
Il Prefetto
Incaricato della Direzione dei servizi di P. S.
BOLOGNA

CRONACA VENETA

UNA SOLENNITÀ IN AGORDO

NOSTRA CORRISPONDENZA

Belluno, 20 settembre.

Ieri una bella festa popolare ebbe luogo nel montano paesello di Taibon, nel Distretto di Agordo.

Il comm. Emilio Morpurgo, che è in giro per la provincia di Belluno a raccogliere i fili dell'inchiesta agraria cui egli attende con quella elevata intelligenza e quello zelo premuroso, ch'egli adopera in tutto ciò che consacra la propria attività, ha consegnato alla lattaia sociale di Taibon il premio d'incoraggiamento conferito dal R. Istituto di scienze, lettere ed arti di Venezia.

Erano circa 150 contadini raccolti nella scuola del Comune, ed il parroco dopo aver presentato l'illustre professore e aver loro rivolto alcune parole ispirate all'affetto il più gagliardo verso le moderne idee di civiltà, dava la parola all'eloquente oratore.

Viva, fiorita, efficace, robusta fu la orazione del Morpurgo, che toccò felicemente delle associazioni in generale e di quelle di caseificio in particolare, parlò della operosità di quei montanari, e fece loro un caldo appello perchè perseverino nell'incominciato cammino, che può condurli a scongiurare il gran male dell'emigrazione e può portare se non la ricchezza, certo un'agiata esistenza a popolazioni che per ingegno svegliato, per laboriosità e per patriottismo onesto possono servire di modello a tante altre.

Fu una festa allegra e proficua, ed era bello veder circondato l'egregio uomo da contadini e da preti, che sentono e vogliono progredire di un progresso sano e sicuro.

Dopo la solennità si procedette alla raccolta delle notizie per l'inchiesta e il Commissario poté sentire dalla viva voce di quei bravi montanari delle verità schiette, come è difficile sentire.

Alla sera vi fu nella sala del Municipio di Belluno una conferenza fra il Morpurgo e vari cittadini per trattare di alcune importanti questioni risistenti l'inchiesta, e anche qua regnò schietta cordialità e si esposero dei fatti e delle considerazioni molto elevate intorno alla peregrinazione fondiaria, alla utilizzazione dei boschi, e sopra tutto intorno alla legge forestale del 1877, che è un razzionamento di disposizioni illogiche ed ingiuste.

Oggi, in cui il Commissario si reca in Cadore, avrà occasione di sentire sui luoghi molti commenti sulle stesse cose.

Perchè la voce di questi gelosi custodi di una immensa ricchezza silvana trovi nelle file governative e nei corpi legislativi saggi ascoltatori. L'alchimia parlamentare che occupa governanti e legislatori permetterà di studiare la vita del paese?

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Padova 22 settembre

Belle arti. — È con vera compiacenza che da qualche tempo m'accorgo essersi dedicati alla pittura decorativa dei giovani d'ingegno, non soltanto forniti di una pratica qualsiasi, ma di buoni studi, senza i quali di rado, e ben poco, può giovare la naturale disposizione.

Oggi nella libreria dei fratelli Salmi sta esposto un pregevolissimo dipinto ad olio di Giacomo Salvator. Rappresenta una veduta del Canal grande di Venezia presa dal ponte di Rialto.

Si vede tosto che è uno studio fatto sul vero con grande ed intelligente amore. Vere e caratteristiche le tinte dell'aria, delle fabbriche e dell'acqua in cui si specchiano; sicure le linee prospettive, buone le figurine, ma forse un po' grandi per le barche in cui si trovano.

Il *Salvator* frequentò con profitto l'Accademia di belle arti in Venezia, nè di ciò pago, bazzicò per gli studi e lavorò col più valenti decoratori di Napoli e di Firenze.

A mio avviso torna a lode di Giacomo Mazzoni e di Vittorio Picardi se qui lo vollero collaboratore nei molti lavori, che alla nota loro perizia e buon gusto vengono affidati.

Per essi egli dipinse i palazzi del conte Milone Sanbonifacio e della vedova di suo fratello conte Alessandro, mostrando profonda conoscenza d'ogni stile, vaghezza di colorito, scienza di chiaroscuro ed una inesauribile fantasia.

Ma ove si diede prova di tutto il suo ingegno, fu nella decorazione dell'atrio e della grande sala del Civico nostro Museo, sapendo immaginare un lavoro che s'armonizzasse collo stile tutto proprio del celebre architetto prof. C. Boito, coronando tanta ricchezza di fantastici ornamenti e dandole la sontuosità meravigliosa che si ammira nelle splendide sale dell'Alambra.

I mesi i, su campi a finto oro, illudono in guisa da orcelli d'oro reale. Che lusinghi sprazzi di luce, che verità d'ombre e di riflessi, e quanta armonia di leggiadre tinte in quei graziosi arabeschi, che in cento guise s'intrecciano producendo i più nuovi contrasti!

Senonchè io avrei desiderato, che nel mezzo di tanta decorazione, trionfasse, pure in campo dorato, un gruppo di figure allegoriche, le quali meglio facevano conoscere la destinazione dell'edificio.

Se più spazio mi fosse rimasto oggi vi avrei pur detto qualche particolare cosa intorno al restauro della casa Ambrosini ai Servi, eseguito dal valente architetto Giuseppe Selvatti; tanto più che il merito principale sta nella felice disposizione dell'interno, che in bella guisa spaga ogni esigenza di molli e delicati odierni costumi, quantunque anche nella facciata, se calcolate le dare ed impetiose necessità che rasero smemolano il portico, i contorni ed i davanzali della finestra ed il coronamento, manifestano l'artista che ha conoscenza profonda del bello stile del rinascimento e sa profittare con una squisattezza che in pochissimi or si ritrova.

Dall'intagliatore Cherubini ho veduto un grande e maestoso divano, che sta ultimando a complemento della decorazione sfarzosa nel palazzo del conte Luigi Camerini in Piazzola. Me ne congratulo pare con questo artista, il quale, dovendo porre l'opera sua in quella grande sala a stucchi, ha saputo imitarne, anzi fedelmente riprodurre il superbo stile.

Angelo Sicchetti

Un ex Sovrano di passaggio. — Ieri, col treno delle 3.03, p. passava alla nostra stazione S. A. Ismail Pacha, ex Kedive d'Egitto.

Veniva da Bologna ed era diretto a Venezia. Viaggiava in un *vagon-salon* con pochissimo seguito ed in perfetto incognito.

Ubbriaco fradello. — Camminava a sgambiccio per Via dell'Università, gesticolando, dimenandosi, stralucendo gli occhi e vociando, con quella trista allegria di chi ne ha proprio fin corpo tanto da non poterne aggiungere nemmeno un mezzo bicchiere.

Era un fornaio ubbriaco fradello. Le Guardie municipali — temendo anche gli potesse succedere qualche malanno — lo invitarono ad andarsene a casa per farvi una dormitina e lasciar abbollire la sbornia.

Ma lui niente; non volle saperne punto; anzi protestò, dichiarandosi padronissimo d'andare a spasso e di fare in tutto e per tutto il comodo suo.

Le Guardie insistettero. Egli allora pigliò capello e si mise ad ingiuriarle, con parole, che il tacere è bello.

Necessariamente, fu preso e condotto in camera di sicurezza, ove, speriamo, avrà riacquisito la capacità di rimettersi a far panetti da pan, come dicono i nostri piccoli questuanti.

Tiro al piccione. — Dopo le quaglie, i piccioni.
Bazza poi cacciatori!

Domenica 26 settembre, alle ore 10 antim., comincerà nella prateria dei fratelli sig. Rigoni in Abano un tiro al piccione.

Legge del tiro: distanza unica metri venti dalle cassette; due mancati fuori concorso.

Premi: medaglie d'oro, d'argento, di bronzo e menzioni onorevoli.

L'iscrizione è fissata a tutto domani, Venerdì.

I piccioni uccisi — come le quaglie — saranno venduti a 50 centesimi l'uno a beneficio della congregazione di carità.

Tristissimo gioco. — Pare che ancora non si sappia che certi giochi sono pericolosissimi, e che arrecano sventure delle grandi e irreparabili sventure.

E dire che ogni giorno se ne ripetono i funesti esempi.

L'altro ieri a Pernumia, su quel di Monselice, si trovarono assieme due contadini — Bussolin Isidoro e Ghiorotto Antonio.

Il Bussolin aveva con sé un facile da caccia, carico a pallettoni miasidiali.

Costui ebbe il malo pensiero di farsi a scherzare con l'arma, e — indirizzandola verso il Ghiorotto — gli disse:

— Va; tu non hai il coraggio d'avvicinarti.

Ghiorotto non volle mostrarsi pauroso; s'avanzò e afferrò per la canna il fucile, cercando di levarlo di mano al Bussolin.

Ma il Bussolin teneva fermo, e tirava alla sua volta più che poteva.

Tira da una parte — tira dall'altra — il grilletto scattò, ed il colpo andò a ferire il Ghiorotto al fianco sinistro.

Cadde rovesciato al suolo, e — portato a casa sua — vi moriva il giorno successivo.

E ci sembra che si dovrebbe imparare a non usare di scherzi somiglianti.

Un cane. — Alcuni abitanti dell'isola di case compresa fra le vie dell'Università, S. Canziano, Municipio e Vicolo Storione, si scrivono sognandosi per un cane indiscreto e noioso che, durante la notte, in un cortile interno di quella località, guaisce di continuo, così da turbare i sonni agli abitanti suddetti.

Se si facesse il possibile perchè il cane stesse buono?

A proposito d'un pericolo. — La cagione del pericolo, corso l'altro ieri sui nostri colli da alcuni signori padovani, che si trovavano in visita, si fu la presenza di due capre sulla via, le quali spaventarono il cavallo.

Ancora fallimenti a Venezia. — A Venezia i fallimenti — e fallimenti grossi — si succedono con frequenza sorprendente.
È fallito il proprietario del Caffè del Giardinetto per 150.000 lire, signor Z; ed è fallita la Ditta F. e U., che possedeva l'emporio di specialità al ponte del Bar Tteri.

Congresso Nazionale Operario. — Per iniziativa presa dal Consorzio per la Cassa Pensioni Provinciale bolognese e dalle principali Associazioni cittadine verrà convocato in Bologna, nei giorni 31 ottobre, 1, 2 e 3 novembre prossimi, un 2° Congresso Nazionale operario per discutere il progetto dell'on. Micali Ministro d'Agricoltura e Commercio *Sulla personalità giuridica dei Sindacati di Mutuo Soccorso* nonchè quello relativo ad una Cassa Pensioni Nazionale.

I Consigli Direttivi delle stesse Società, hanno giudicato necessario che gli operai italiani diano così compimento all'opera che cominciarono in questa città nell'ottobre 1877; hanno ereditato che le medesime associazioni le quali, discutendo amplamente il progetto di Legge Majorana-Calatabiano, manifestarono allora al Parlamento i propri voti e le proprie aspirazioni relativamente al loro riconoscimento giuridico, non debbano starsene silenziose di fronte alla nuova proposta di legge, che se corrispondono assai meglio di quelle contenute nel progetto già discusso ai bisogni degli operai, a loro avviso, non vi corrispondono per intero.

Hanno parimenti ereditato essere un diritto ed un dovere degli stessi sindacati interessarsi ad una legge che li riguardi e da vicino come appunto quella sulla Cassa Nazionale Pensioni, destinata ad assicurare una esistenza tranquilla all'operato vecchio od imminente al lavoro.

Un altro viaggio della Vega. — Si parla di un'altra spedizione

al polo nord, per la quale si stanno facendo i preparativi dal comandante Cheyng. Egli si propone di fare il viaggio sulla *Vega*, il cui nome fu illustrato da Nordenskiöld, e che si spera di ottenere dal sig. Dikson. Un Comitato costituitosi a Londra, per raccogliere le 30.000 lire sterline necessarie, ha già ricevuto numerose sottoscrizioni in danaro e in natura, e alla prossima apertura del Parlamento si presenterà una domanda di sovvenzione. La *Vega* sarà montata da quaranta uomini di equipaggio, e approvigionata per tre anni. S'impiegheranno dei palloni per esplorare, durante la tranquillità dell'atmosfera, le parti della superficie terrestre, o ghiacciata che dovrebbero essere percorse dalle slitte, ed avrà inoltre a bordo un pallone di riserva, per il caso in cui questo mezzo di trasporto divenesse necessario, per esempio, per andar a prendere otto chilometri dalla baia di Discovery, a 81.44 di latitudine, il carbone; che in quel luogo si trova sopra suolo, poco distante dalla costa.

La spedizione Cheyng avrebbe luogo nel 1881: sarebbe la quarta, dal 1871 in poi, diretta verso il polo nord. Quelle del *Polaris* (americano) nel 1871, durò trenta mesi e ha costato 10.413 lire sterline; quella dell'*Alert* e della *Discovery*, nel 1875, durò lo stesso spazio di tempo, costò 112.250 lire sterline, e quella della *Vega*, nel 1878, durò due anni ed ha costato 20.000 lire sterline.

Il disastro del tramway. — Il *Giornale di Venezia*, che fu sempre propugnatore delle dovute precauzioni riguardo all'esercizio del tramway Venezia-Valdagno, aveva domandato ripetutamente che il Prefetto, come ne aveva diritto e obbligo, sospendesse l'esercizio del tramway. Il Prefetto, perchè l'ammonizione veniva da un giornale di destra, non se ne dette per inteso, anzi sorrise, quando in Consiglio Provinciale l'onor. Liczy gli disse queste testuali parole: *Per sospendere l'esercizio attendete forse un disastro?*

Pur troppo, per sospendere l'esercizio (l'esercizio fu sospeso stamane) c'è voluto un disastro!

Scoperta di manoscritti. — Scrivono da Atene, 5 settembre, alla *Gazzetta d'Amburgo*:

« Devo informarvi della recente scoperta di manoscritti al monte Athos. Il sig. B. H. K., studente di teologia, ha scoperto nel chiostro degli Iberi alcuni manoscritti del celebre patriarca Fozio di Costantinopoli: si contano 16 omelie, 2 discorsi sull'anima e sui principii dei corpi, 25 lettere inedite, un trattato sulla fede irreprensibile, e finalmente il resoconto delle deliberazioni del 1o e del 2o sinodo di Costantinopoli. Tutti questi scritti saranno quanto prima pubblicati. »

Grida sediziose. — Mandano da Roma, 21, alla *Gazzetta d'Italia*: « Ieri, finita la dimostrazione al Gianicolo, furono arrestati un soldato di cavalleria e tre borghesi imputati di grida sediziose. »

Uccisione di militari a Terni. — Mandano all'*Arena* di Verona in data 20:

« Ieri sera a Terni, ove il 1. Reggimento artiglieria con stanza in Folligno ha distaccata una batteria, fu ucciso un sergente e ferito mortalmente un altro. I feriti furono arrestati da altri militari dello stesso reggimento. »

Servizio cumulativo colla Pontebba. — Leggesi nel *Sole*: « Non sono ancora definite le molteplici questioni che si rannodano al servizio cumulativo con la Pontebba, e non vi è molta speranza di poter applicarlo col 1. ottobre, come si era creduto, la nuova Convenzione. »

Il ministro dei lavori pubblici, aiutato dall'Amministrazione e dalla direzione dell'Alta Italia, si adopera col massimo zelo; ma, come abbiamo già annunziato, non giova illudersi. L'Amministrazione ferroviaria austriaca è piena d'indugi e di sospetti; e se a casa nostra, e presto, non cerchiamo di abbreviare la via della Pontebba, l'Italia non sarà mai compensata dell'immensa spesa a cui si è sobbarcata. »

Misfatto e suicidio. — Alcuni giorni indietro un orribile fatto contrastava la borgata di Tirano. Sul ponte di Campocologno fu veduta una larga porza di sangue, e a pochi passi il cadavere di una donna di fama equivoche, che la sera prima era stata veduta passare il confine in compagnia di due persone. Si vuole che il fatto e una impacciabile gelosia, che

verso la disgraziata nutrice una sua compagna, sono stati il movente del delitto. Ma questo non è tutto. L'uclsa, che era una bella giovane e si chiamava Fabina, amareggiava con un soldato infermiere addetto alla 25^a compagnia alpina, di presidio in Tirano. Saputo il delitto, la sera dopo si vesti con abiti borghesi, e passò il confine per vedere ancora una volta l'infelice giovane. La vide, le tagliò una ciocca di capelli, la basò e senza proferir parola, rifecò il cammino e ritornò al borgo. Alle ore 6 pom. del giorno 8, si udì nel quartiere un colpo di carabina: accorsero i camerati, e trovarono il povero soldato esanime, col cranio sfracellato dal proiettile. Lo sciagurato erasi tolto violentemente la vita per la morte della Fabina che già chiamava sua sposa.

Bollettino meteorologico telegrafico. — Riceviamo la seguente comunicazione dell'Ufficio meteorologico del New-York-Herald di Nuova-York, in data 20 settembre: « Una depressione, aumentante di forza, arriverà fra il 21 ed il 23 sulle spiagge dell'Inghilterra e della Norvegia. Sarà accompagnata da piogge da procelle e da forti venti volgenti al Nord-Ovest. « Tempeste al settentrione del 40° di latitudine che dureranno dieci giorni. »

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Bollettino del 21 settembre
NASCITE
 Maschi N. 2. — Femmine N. 0.
MATRIMONI
 Arcolin Pietro di Francesco celibe conciapali con Larza Amalia di Antonio nubile sarta.
MORTI.
 Calore Giandina di Giosafatte, d'anni 4 casalinga nubile.
 Bagni-Canton Maddalena fu Domenico d'anni 60 casalinga vedova.
 Righetti Maria fu Olivo d'anni 72 domestica nubile.
 Mistrion-Frasinelli Anna Felicita fu Antonio d'anni 80 villica vedova.
 Pù n. quattro bambini esposti.
 Tutti di Padova.
 Compresse-Gasparini Lucia fu Francesco d'anni 85 villica di Vigodarzere coniugata.

TEATRI
 e notizie artistiche

Teatro Garibaldi. — Alla signorina Diligenti - Frine rigogliosa e splendida - furono rivolti ieri sera applausi grandissimi.
 Poche attrici - come la Diligenti - sanno interpretare così il personaggio di Frine: palpita in lei tutta la vita esuberante e prepotente dell'audace e bellissima etera.
 Anche Diligenti (Iperide) ebbe dei momenti felicissimi, specialmente nella difesa davanti all'Arcopago.
 Alla fine del mese verrà al Garibaldi la compagnia De Velo Baedi, che attualmente trovasi a Venezia.
 A Mestre — Mi scrivono d'una Accademia di piano, canto e recitazione tenutasi l'altra sera nel Teatro Garibaldi di Mestre e diretta dalla Maestra Teresa Tartagnini Prayer.
 Vi pressero parte i signori Roberto Prayer, Müller Luigi, Azzalin David e la signora Guglielmina Costa.
 Il pubblico numerosissimo s'è divertito assai ed applaudì agli accademici calorosamente.
 O'ra anche la Banda Musicale del paese, composta di bravi giovanotti.
 Tante congratulazioni alla signora Tartagnini Prayer.
 ITALO.
 La beneficiata dello Zerri, che annunciavamo ieri, sarà per questa sera.
 L'Anularia di Marco Aceto Plauto e la valentia dell'attore dovranno necessariamente richiamare al teatro un pubblico numerosissimo.
SPETTACOLI
TEATRO GARIBOLDI. — La drammatica compagnia A. Diligenti e A. Zerri rappresenta: Anularia — Ore 8 1/2.

Ringraziamento

I coniugi Pietro e Virginia Locatelli sentono il bisogno di esternare pubblicamente la loro viva gratitudine alle signore Direttrici, Viesi Di rettrici e Maestre del Collegio Zibelle Foscari, per le amorosissime cure prestate alla loro figlia Annetta nella gravissima malattia da lei ora sofferta.
 Come pure devono rendere pubblico elogio e ringraziamento all' egregio medico curante dott. Manzoni ed ai sopracchiamati prof. Rossetti e dottor Roviglio di Venezia loro cognato e fratello che con tanta scienza e premura contribuirono alla perfetta guarigione dell'amata loro figliuola.
 Padova 22 settembre 1880.

BOLLETTINO COMMERCIALE

VENEZIA, 21. Rendita Ital. god. da 1 luglio 1880 92.25 92.40
 Id. 1° gennaio 1881 94.40 94.55
 I 90 franchi 22.12 22.14.
 MILANO, 21. Rendita It. 94.30 94.45.
 I 90 franchi 22.12. 22.14
 SETE. Mercato svogliato: prezzi stazionari.
 GRANO. Mercato inattivo.
 FERRO, 20 SETE. Piccola corrente d'affari.

Corriere del mattino

NOSTRA CORRISPONDENZA
 Roma, 20 settembre.
 La festa che oggi Roma ha celebrato fa degna dell'avvenimento che si commemorava e degna del patriottismo di questa popolazione.
 Non parlo della parte spettacolosa della festa, né degli addobbi ed ornamenti delle piazze, che parevano piuttosto meschini e poco in armonia colla grandiosità del programma.
 Intendo parlare della processione patriottica al Pantone e a Porta Pia, la quale ebbe carattere ufficiale e popolare insieme e che confuse nel sentimento nazionale le associazioni di tutti i partiti.
 La processione fu imponente per gran numero delle associazioni che vi presero parte e per l'ordine che la ha caratterizzata.
 Al Pantone fu continuo nella giornata il pellegrinaggio dei visitatori e splendide furono le corone deposte dal Municipio e da parecchie associazioni, sulla tomba del Gran Re.
 A Porta Pia furono pur deposte, sulla lapide gloriosa, corone bellissime e ricchissime.
 Davanti alla lapide, sulla quale stanno scolpiti i nomi dei soldati morti il 20 settembre 1870 per la liberazione di Roma, pronunziarono discorsi ispirati a nobilissimi sensi patriottici il ff. di Sindaco di Roma e l'onor. Cairoli. L'uno e l'altro ebbero applausi dalla folla, che proruppe, fra i musicali concerti, in acclamazioni all'Italia ed al Re.
 La processione, nel ritorno, fu disturbata dalla pioggia, che turbò la giornata.... con gran soddisfazione dei clericali, i quali, poveretti, si contentano di assai magri conforti...
 La pioggia non impedirà, stasera, l'illuminazione, né lo spettacolo di piazza del Popolo.
 Oggi sono giunti a Roma molti forestieri, ma non in quel gran numero che sarebbe stato desiderato.... dai locandieri romani.
 In complesso, la festa procedette bene, malgrado la pioggia e i preparativi poco grandiosi.
 Tutta la notte si ebbe lo sparo dei petardi, dei mortaretti e vi assicurò che a quei popolani liberali toccarono accidenti romaneschi e buzzurri...
 Telegrammi affettuosi furono oggi inviati al Re, a Garibaldi, al generale Cadorna.
 Nella politica nessuna novità importante.
 Il Consiglio dei ministri si adunerà domani e forse domani si prenderà, finalmente, una decisione circa alla nomina del segretario generale del ministero della guerra.
 Oggi fu distribuito ai deputati il bilancio dell'Entrata pel 1881. Il ministro delle finanze prevede un aumento di entrate di oltre 25 milioni, calcolando sull'accrescimento di molte imposte.
 L'aumento di 25 milioni è gravissimo e solleva nella Camera vivissima discussione, specialmente perché

a molti pare che alcune tasse sieno già troppo elevate, considerando la forza contributiva dei cittadini.
 La notizia della crisi ministeriale francese è commentata anche qui, non tanto per le conseguenze della crisi dal punto di vista francese, quanto perché si crede probabile, come annunziavano i dispacci da Parigi, che il marchese De Noailles, ambasciatore di Francia presso la nostra Real Corte, diventi ministro degli affari esteri.
 Il marchese De Noailles si mostrò sempre animato dal più sincero desiderio che tra l'Italia e Francia si mantengano relazioni cordiali. Egli, ministro degli affari esteri, potrebbe contribuire a dissipare equivoci che diminuirono la cordialità dei rapporti fra i due governi.
 Finora non pervenne a questa ambasciata francese alcun dispaccio che confermi la nomina del marchese De Noailles a ministro degli affari esteri, ma giunsero dispacci ufficiosi che fanno ritenere probabile.
 E a proposito di ambasciate oggi si notò che una delle prime bandiere esposte stamane fu quella dell'Associazione austro-ungarica.
 Dal palazzo Chigi, residenza del conte Wimpffen, sventolavano congiunti i vessilli del regno d'Italia e dell'Impero.
 L'on. Minghetti fu oggi di passaggio a Roma. Egli ripartì stasera per Bologna, ove è convocato il Consiglio provinciale di cui è Presidente.

Il Re a Cremona

L'Agenzia Stefani, così prodiga quando si tratta dei viaggi e delle ovazioni ufficiose ai ministri, di cui nessuno si cura, non ci ha mandato ancora una parola sull'accoglienza entusiastica, ch'ebbe ieri a Cremona S. M. il Re.
 La sappiamo dal seguente dispaccio particolare della Gazzetta d'Italia:
 Cremona 21 ore 11,45 pom.
 « Una folla immensa si scescaiva questa mane nelle strade che conducono alla stazione per assistere all'arrivo del Re il quale giunse alle ore 10,45 con treno speciale da Monza. L'accoglienza che la nostra popolazione fece a S. M. fu entusiastica, gli applausi fragorosi ed interminabili. Lungo tutto il tragitto una vera pioggia di fiori cadde nella carrozza reale. S. M. si recherà fra pochi istanti a visitare la nostra Esposizione di prodotti agrari. »

Il ministro Acton a Venezia

Leggesi nel giornale La Venezia:
 « L'on. Acton ministro per la marina, qui di stanza da pochi giorni all'Albergo Danieli, visitò ieri il nostro Arsenal. L'on ministro, che riconobbe sempre i grandi vantaggi nazionali che possono ritrarre da quel grandioso stabilimento, è nell'intenzione di far costruire a Venezia una oarazzata di primo ordine; qualora il Parlamento approvi il preventivo del 1881 come da esso presentatogli, il progetto dell'on. ministro verrà presto attivato con onor suo, e con vantaggio e decoro della nostra città. »

Una smentita

Alcuni giornali annunziarono che il signor Gambetta avesse scritto una lettera all'onor. Cairoli, per esortarlo ad aver pazienza nella questione di Tanis, ed assicurandolo che fra breve si sarebbe trovato modo di comporre anche quella controversia.
 Il Diritto smentisce recisamente l'esistenza di una lettera siffatta.
 A proposito di smentite, rasc meraviglia che il Diritto, il quale evidentemente è in buone relazioni col ministro degli esteri, non abbia dato ancora alcuna spiegazione sulla missione Goerk.
 (Opinione)

DISPACCI DA ROMA

Roma, 21.
 La fregata Vittorio Emanuele è giunta oggi al Pireo.
 Tutti stentano bene.
 (Agenzia Stefani)
 Roma, 21.
 Il Diritto dice che il Governo italiano si è posto d'accordo colla società Mediterranean extension Telegraph Com-

pany per congiungere Malta con Tripoli mediante un cordone sottomarino.
 Il governo sussidierebbe la Società inglese.
 Attendesi l'adesione della Turchia.
 (idem)

DISPACCI DELLA NOTTE
 (Agenzia Stefani)

BUCAREST, 21. — Si parla nuovamente di una modificazione ministeriale.
 PARIGI, 21. — Un telegramma da Stutgard del 21, all'Agenzia Havas dice che Warbulher dichiarò formalmente di non aver mai ricevuto qualsiasi comunicazione riguardo alle pretese trattative della Francia colla Russia, delle quali parlò nel discorso improvvisato a Lutwgsburg, ma che si fece semplicemente eco delle voci di giornali.
 LONDRA, 21. — Il Daily Telegraph pubblica un proclama di Nikita che dichiara quasi inevitabile la partecipazione dei montenegrini alla lotta.
 PARIGI, 21. — Alcuni giornali reclamano la convocazione anticipata della Camera. Questa misura è finora improbabile.
 Appena sarà costituito il Gabinetto, una Circolare pacifissima si spedisce ai rappresentanti della Francia all'estero.
 L'anarchia regna a Dulcigno.

B. Osservatorio Astronomico DI PADOVA
 21 Settembre 1880

A mezzodi vero di Padova.
 Tempo med. di Padova e. 11 m. 52. 30
 Tempo medio di Roma e. 11 m. 54 s. 57
OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
 osservate all'Osservatorio di S. Maria della Salute di Padova dal 22 settembre

22 settembre	Ora	Ora	Ora
	9 ant.	3 post.	9 sera.
Bar. a 0°-mill.	756.7	758.1	758.8
Term. centigr.	+16.7	+20.9	+17.9
Umid. del vesp.			
Temp. del vesp.	8.78	6.76	7.87
Vel. del vento	62	37	51
Dir. del vento	W	WSW	S SW
Vel. del vento	6	24	3
Stato del cielo	sereno sereno sereno		

Dalle 9 a del 21 alla 9 a. del 22
 Temperatura massima + 20,8
 " minima - + 10,3

CORRIERE DELLA SERA
 22 settembre

Internazionalisti
 Si ha notizia che da Pestro che, ieri notte, una cinquantina d'internazionalisti tentarono una dimostrazione anarchica. Furono operati una diecina d'arresti, compreso quello del capo della dimostrazione. (Corriere della sera)

DISPACCI ESTERI

Ragusa, 20.
 Ieri l'ammiraglio inglese Seymour assunse il comando delle flotte delle potenze.
 Oggi stesso intimerà alla Lega albanese la consegna di Dulcigno.
 (Indipendente)
 Parigi, 21.
 Perias della convocazione delle Camere per lunedì.
 Si dice che Chanzy, ambasciatore a Pietroburgo, sia dimissionario.
 N'ailles, dopo molte trattative, rifiutò il portafoglio degli esteri.
 È probabile che l'interim degli esteri sia assunto da Ferry insieme alla presidenza, i lavori pubblici da Sadi Carnot, e la marina da Dupré.
 La Republique Française ha un articolo ultrapacifista, diretto manifestamente a confutare le asserzioni di coloro, i quali scorgono un pericolo per la pace nella formazione di un ministero più pronunziatamente radicale.
 Lo stesso foglio smentisce la fiaba del National, che Gambetta fosse entrato in trattative col Vaticano col mezzo del segretario Desprez.
 La stampa rossa ed una parte della stampa moderata usano un linguaggio violento contro Gambetta.
 Ieri centotrenta padroni falegnami chiusero le loro officine, e duemila operai si trovano senza lavoro.
 I padroni furono indotti a tale risoluzione dalle pretese vessatorie del Comitato degli operai-falegnami.
 (Pungolo)

ULTIMI DISPACCI
 (Agenzia Stefani)

PARIGI, 21. — Continuano le trattative sulla scelta del ministro degli esteri. N'ailles ha rifiutato. Alcuni giornali dicono che il portafoglio degli esteri fu offerto a Tissot.
 Una Nota della Porta in data del 17 settembre ai suoi rappresentanti all'estero assicura ch'essa desiderava cedere i territori, prevenendo lo spargimento di sangue, ma la dimostrazione navale esercita una pressione contraria al diritto del Sultano. La Porta respinge sulle potenze la responsabilità dell'agitazione dei musulmani, e degli avvenimenti che ne potrebbero risultare.
 PARIGI, 22. — La Voire dice che l'accettazione di N'ailles è certa. La crisi finirà probabilmente oggi.
 TORINO, 22. — Il principe Amedeo chiuderà in nome del Re il giorno 26 l'esposizione artistica.
 L'estrazione della lotteria avverrà il 27.
 LONDRA, 22. — Lo Standard dice che l'Inghilterra ritirò la sua cannoniera a Kallarpout da Cipro, credendola inutile ed ordito di non cominciare i lavori pubblici a Cipro e di sospendere quelli cominciati. (?) Gli albanesi sono decisi d'insediare il paese piuttosto che cedere.

NOTIZIE DI BORSA

Firenze	21	22
Rendita italiana	94 66	95 25
Oro	22 12	22 08
Londra tre mesi	27 82	27 80
Francia	110 40	110 25
Prestito Nazionale	—	—
Azioni Regia Tabacchi	905	—
Banca Nazionale	—	—
Azioni meridionali	466	465
Obbligazioni meridion.	—	—
Banca toscana	850	—
Credito mobiliare	970 50	982 50
Banca generale	—	—
Rendita italiana	—	—
Parigi	20	21
Rendita francese 3 0/0	85 40	85 56
" 4 0/0	—	—
Prestito francese 5 0/0	119 75	120 62
Rendita italiana 5 0/0	85 65	86 15
Banca di Francia	—	—
VALORI DIVERSI	—	—
Ferrovie lomb.-venete	183	182
Obbl. ferr. V.E.anno 1866	282	283
Ferrovie romane	141	145
Obbligazioni romane	—	336
Obbligazioni lombarde	267	267
Rendita austriaca	54 75	54 28
Cambio su Londra	25 36	25 37
Cambio sull'Italia	9 38	9 38
Consolidati inglesi	97 78	97 68
Lotti	43	40
Vienna	20	21
Mobiliare	281	281 90
Lombarda	80	81 25
Ferrovie dello Stato	278	278
Banca Nazionale	320	321
Napoleoni d'oro	9 44	9 44
Cambio su Parigi	46 60	46 65
Cambio su Londra	118 20	118 30
Rendita austriaca	72 50	72 60
Metalliche al 5 p. 100	72 20	71 50
Prestito 1866 (lotti)	131 30	131 30
Maritime	20	21
Mobiliare	484 50	485
Lombarda	139 60	140
Austriache	477	477
Rendita italiana	84	84 90

F. Sacchetto compr.

Bortolozzo Moschin per

ANNUNZI

BANCA MUTUA POPOLARE DI PADOVA
 Giornaliere sue operazioni
 A. Accetta versamenti di danaro dai propri Soci e da persone estranee alla Società, corrispondendo l'interesse al tasso di Ricchezza Mobile.
 In Conto (in Viglietti B. al 3 0/0
 Corrente libero (in Val. effett. al 2 1/2 0/0
 In Deposito a Risparmio, in viglietti di Banca, al 3 3/4 0/0.
 In Conto Corrente vincolato a condizioni di convenirsi.
 B. Emette Buoni di Cassa nominativi all'interesse del 3 1/4 p. 0/0 con scadenza da 6 a 9 mesi e 3 1/2 p. 0/0 con scadenza da 10 a 12 mesi.
 C. Accorda Prestiti ed annette alle Scedite Cambiali del Sestieri a due firme tanto per Padova, che per altre Piazze d'Italia si in Viglietti di Banca che in oro.
 Da 4 a 4 mesi a 5 p. 0/0 } accordando
 da 4 a 6 mesi a 6 " } facilitazioni
 sulle }
 provvigioni }
 D. Accorda sovvenzioni da 8 a 180 giorni sopra Deposito di Valori pubblici e Carte industriali al tasso del 4 a 5 1/2 p. 0/0 oltre la tassa governativa di 1 20 p. 0/00 restando in sua facoltà di accordare secondo le qualità dei titoli offerti a pegno da 3/4 a 4/5 del loro valore calcolato sul listino ufficiale della giornata. — Fa pure sovvenzioni sopra monete di oro e d'argento si Nazionali che Esteri alle stesse condizioni concedendo però su di queste fino a 100 p. 0/0 in Viglietti sui va-

lore calcolato in valore effetti sonante.
 E. Accorda sovvenzioni sopra Note di lavoro d'artisti liquidate da committenti.
 F. Accorda Conti Correnti veri e depositi di fondi pubblici a l'interessato da 4 al 5 0/0.
 G. La sessione del Banco-Cassa provvede all'incasso di Cambiali Cheques ed altri assegni per Padova, verso la provvigione del 1/2 all'uno per mille.
 I partecipanti possono versare i loro danari presso questa Banca, d'onde inviati le loro accettazioni pel pagamento, e disporre del loro avere mediante assegni a vista (cheques), nonché far eseguir qualunque trascrizione dal loro conto a quello d'un altro, il tutto senza spesa alcuna.
 Sui saldi giacenti essa corrisponde per ora l'interesse annuo del 2 per 0/0.
 H. Riceve depositi di carte pubbliche e valori industriali tanto a semplice custodia quanto all'incarico d'esigere dividendi e coupons per accreditarne l'importo in conto-corrente.

Dott. Dempster
 Chirurgo Dentista Inglese

Ha stabilito di ricevere i suoi allievi a PADOVA alla Piazza dei Frutti Numero 548.
 Ogni Venerdì e Sabato, dalle 9 ant. alle 5 pom.
 Venezia — Campo S. Moisè 1464.
 22-415

AVVISO

Nella Panetteria Piemontese alla Giraffa di Pollicino Pietro Piazza Unità d'Italia vicino alla Posta si vende il
 Pane grissino al Kilogr. Cent. — 48
 » fino piccola formi — 50
 » grossa — 50
 » Casalingo di puro frumento — 40
 Il Principale, stant la buona qualità e la discrezza nei prezzi spera di essere onorato da numerosi concorsi di avventori. 2 449

PIANOFORTE

Rivolgersi a S. Egido N. 1052.
 Da vendere un Pianoforte a cod. 2 450

FIORICULTURY

Una scatola contenente 40 qualità variatissime di scelte scementi da fiori da seminarsi dal settembre a tutt'ottobre sia in piena terra che in vasi per ornare giardini, balconi ed appartamenti, ecc. in 40 pacchetti con sovrapposta istruzione a stampa per la coltivazione.
 Prezzo Lire 4.50
 Franca di porto raccomandato in tutto il Regno L. 5
 Dirigere domande e vaglia a Firenze all'Emporio Franco Italiano G. Finzi e C., via Panzani, 28 R. 1-456.

IL GIUOCO DEI QUINDICI

o la disperazione dei principali
 Questo nuovo giuoco americano di pazienza che si fa da solo, da ammalati o sani, da piccoli o grandi ha messo sottosopra tutti gli Stati d'America, e così in pochi mesi ne furono venduti

MILIONI

di questi giuochi.
 A Nuova York è divenuto addirittura una vera
Epidemia
 in strada, al caffè, restaurant, in casa, negli uffici, dappertutto si giuoca ai QUINDICI e tutti gli affari vengono negletti.
 Un giuoco completo L. 1.
 Chi desidera riceverlo raccomandato per posta aggiunga centesimi 35 in più.
 Deposito a Milano presso l'Emporio Franco-Italiano G. Finzi e C., 24, Galleria Vittorio Emanuele, 1 459

PREMIATA TIPOGR. F. SACCHETTO

P. ZANIBONI
SCAPOLO
 ROMANZO

La Deputazione del Consorzio Misoni-Vandura IN CAMPOSAMPIERO

Per deliberazione 10 p. p. Giugno di questo Consiglio di Delegati e per successivo Decreto Prefettizio 24 detto mese N. 2187-7333 essendo stato reso nullo ed inefficace le elezioni seguite nell'adunanza del 9 p. p. Maggio, l'Assemblea Generale è nuovamente convocata per il giorno di Domenica 10 p. v. Ottobre alle ore 10 ant. allo scopo di procedere alla elezione dei 40 membri che devono costituire il Consiglio di Delegati di questo Consorzio.

Si prevengono i signori Censiti che la Convocazione ha luogo in Camposampiero in 5 differenti sezioni, cioè:

- pella Sezione I. (Lettera A B) nella prima stanza dell'Ufficio Consorziale. II. (" C D E F) nella seconda stanza dell'Ufficio stesso. III. (" G H I L M N O) nella sala dell'Ufficio Municipale. IV. (" P Q R S) nell'Ufficio del Comizio Agrario addetto ai locali del Municipio. V. (" T U V Z) nella sala dell'ex Ufficio Commissariale.

LA DEPUTAZIONE B. cav. Mogno L. MARUZZO P. PITTARELLO

Il Pieghettatore rapido

Nuovissima Macchinetta Parigina semplice ingegnosa e di un uso tanto facile che anche una ragazzina di 10 anni impara subito a servirsiene. Indispensabile in ogni famiglia. Ogni apparecchio è fornito di due paia di regolatori e della relativa istruzione.

Prezzo dell'intero apparecchio L. 8. Porto a carico dei committenti. Dirigere le commissioni a Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C., via Panzani, 28, a Roma presso la Succursale dell'Emporio Franco-Italiano Via del Corso, N. 154.



Sono il migliore ed il più gustevole purgante, perchè possono prendere con buoni alimenti e bevande fortificanti. Esse non cagionano alcun dispiacere o fatica.

SOLFURO DI CARBONIO L'unico agente per combattere il riscaldamento del grano e la Fillossera e per conservare le Viti. L'Emporio Franco-Italiano di Firenze nell'interesse dei piccoli proprietari ha prese le opportune disposizioni per potere fornire il Solfuro di Carbonio della migliore qualità in piccoli quantitativi e per farne le spedizioni colle cautele ed alle condizioni richieste dalle Amministrazioni ferroviarie.

GOTTA E REUMATISMI LIQUORE e PILLOLE del Laville della Facoltà di Parigi. Il Liquore guarisce gli accessi come per incanto. (2 o 3 cucchiaini da caffè bastano per togliere i più violenti dolori.)

PILLOLE BLANCARD al Joduro di ferro inalterabile APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI, ECC. Partecipando delle proprietà del jodio e del ferro, queste Pillole convengono specialmente nelle affezioni scrofolose, contro le quali sono impotenti i ferruginosi semplici; esse rendono al sangue la sua ricchezza e l'abbondanza naturale, ne provocano e regolarizzano il corso periodico fortissimo poco a poco le costituzioni linfatiche, deboli o scabbiate, ecc., ecc.

IGIENICA, INFALLIBILE E PRESERVATIVA. La sola che guarisce senza aggiungere nulla. Si trova nelle principali Farmacie del mondo, ed a Parigi presso Giulio Ferré farmacista, 102, rue Richelieu, successore del signor BROU.

Acqua e Polvere dentifrici DOCTEUR PIERRE della Facoltà di Medicina di Parigi MEDAGLIA DEL MERITO ALL'ESPOSIZIONE DI VIENNA 1873 S. Place de l'Opéra, 8, Parigi. SI TROVA PRESSO I PRINCIPALI PROFUMIERI.

ELETTORI E DEPUTATI BREVI RICORDI DI LUIGI CAV. MOROSINI PREZZO CENT.

RECENTI PUBBLICAZIONI DELLA PAMPIATA TIPOGRAFIA EDIT. F. MANCINI Teatro Veneziano DI GIACINTO GALLINA Volume II Una Nissun va al Monte | Famegia in rovina TRE Lire - Padova, 1879 - in-16. - Elegante edizione - Lire TRE TULLIO RONCONI PROF. D. PIETRO BERTINI Farinata degli Uberti Tristi e Lieta PADOVA Padova, 1878, in-16. - Lire 2.50. Padova, 1878, in-16. - Lire 2.

Solamente la vera ACQUA ANATERINA PER LA BOCCA è il miglior rimedio per pulire i denti dal tartaro e da qualsiasi altra materia che si attacca e per distruggere pienamente ogni odore cattivo proveniente dalla bocca. Sig. dott. J. G. Popp Medico-Dentista di Corte imp. reale in Vienna, Città Boznergasse, 2. Trebitz (Prussia). Di conformità alla mia ordinazione ho ricevuto la sua ACQUA ANATERINA per la BOCCA di cui ne faccio uso da anni col miglior successo, mentre oltre dal pulire i denti dal tartaro e da qualsiasi altra materia che vi si attacca, distrugge pienamente ogni odore cattivo proveniente dalla bocca; perciò io la trovo assai commendevole. Con stima e devozione FENDLER R. Procuratore e Notaio Depositi: in Padova alle farmacie Cornello, Roberti, Arrigoni, Bernardi e Durier-Bacchetti e Giuseppe Merati profumiere, via Gallo. - Ferrara Navarra. - Ceneda Marchetti. - Treviso Biondi, Fracchia e Zanetti. - Vicenza Valeri e Friezario. - Venezia Böttner, Zampironi, Cavioia. - Porden. Agenzia Longega. - Mirano Roberti. - Rovigo Diego. - Chioggia Rossethin. - Bassano A. Comin profumiere. 4-192 Dante e Padova

NOTE ILLUSTRATIVE E CRITICHE AL CODICE CIVILE DEL REGNO DI LUIGI BELLAVITE I. Nella obbligazione condizionale. - II. A tempo determinato. III. Alternative. IV. In solido. - V. Divisibili ed indivisibili. Padova, Tip. Sacchetto, in-8 - Lire 4

LUSSANA PROF. FILIPPO Fisiologia Umana Applicata alla Medicina Parte Seconda - SANGUIFICAZIONE Padova, Tip. Sacchetto, 1878 - Volume III - Lire 6.00

BELLA VITA prof. LUIGI ILLUSTRATIVE E CRITICHE AL CODICE CIVILE DEL REGNO CONTRATTO DI MATRIMONIO L. 1 - Padova, 1876, Tip. F. Sacchetto - L. 1

Farmacia della Legazione Britannica Via Tornabuoni, con succursale Piazza Manin 2, FIRENZE NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI Questo liquido rigeneratore dei capelli non è una tinta, ma siccome agisce direttamente sui bulbi dei medesimi gli dà a grado tale forza che riprendono in poco tempo il loro colore naturale; ne impedisce anche la caduta e promuove lo sviluppo, dando il rigore della gioventù. Serve inoltre per levare la forfora e togliere tutto l'impurità che possono essere sulla testa, senza recare il più piccolo incomodo. Per questo sue eccellenti prerogative lo si raccomanda a quelle persone che e per malattia e per età avanzata, oppure per qualche causa occasionale avessero bisogno di usare per loro capelli una sostanza che li rendesse al primitivo loro colore, avvertendoli in pari tempo che questo liquido dà il colore che avevano nella loro naturale robustezza e vegetazione. Prezzo: la bottiglia fr. 2.50 Si spedisce dalla suddetta farmacia dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale. Si trovano in Padova presso le farmacie GERATO, F. ROBERTI, da PIANERI E MAURO, CORNELIO, da GIOV. MAZZOCCO paruresiere al Duomo e da G. MERATI profumier in Via del Gallo; a Venezia Zampironi, Pivetta Ongarato e Penci; Vicenza da Valeri; a Recoaro da Dal Lago; a Verona da Finzi e Zananni; a Udine da Fabris e Filippuzzi. 38-24 Padova, Tip. Sacchetto.

URAZZA MOL. D. - Editore Pubblicazioni

ORARIO FERROVIARIO attivato il 1 luglio 1880. Ferrovie dell'Alta Italia: PADOVA per VENEZIA, VENEZIA per PADOVA, MESTRE per UDINE, UDINE per MESTRE, PADOVA per VERONA, VERONA per PADOVA, PADOVA per BOLOGNA, BOLOGNA per PADOVA. Ferrovie della Società Veneta: PADOVA per BASSANO, BASSANO per PADOVA, TREVISO per VICENZA, VICENZA per TREVISO, SCHIO per THIENE-VICENZA, VICENZA per THIENE-SCHIO, CONEGLIANO per VITTORIO, VITTORIO per CONEGLIANO.